

Gruppo di Studio n.4

## **TRADIZIONE, RIFORMA E IDENTITA' NELLE RELIGIONI** (Sharzhad Housmand, Brunetto Salvarani, Bruno Segre)

“Tutte le parole si esauriscono  
e nessuno è in grado di esprimersi a fondo”  
(Qohelet 1, 8a)

Nonostante la conclamata (e ambigua) rivincita di Dio che stiamo attraversando, sembra oggi legittimo domandarsi: siamo gli ultimi ebrei? Gli ultimi cristiani? Gli ultimi musulmani? La sensazione diffusa è di trovarsi a un punto di svolta per le religioni (di cui cercheremo di cogliere i segnali, a cominciare dall'avvento di quella che è stata definita la prima generazione incredula): o si mostrano in grado di ripensarsi da capo, ritrovando le ragioni profonde per cui sono nate, oppure rischiano una, più o meno rapida, estinzione.

Eppure, non sembra sufficiente richiamarsi a una presunta mitica età dell'oro, la stagione delle origini e della purezza primordiale. I processi di globalizzazione, la sempre crescente pluralizzazione dei riferimenti religiosi, la messa in discussione di realtà incapaci di frenare gli impulsi violenti, razzisti e identitari al proprio interno, richiedono un salto di qualità nello stile di vita dei credenti così come sul piano del dialogo interreligioso e interculturale. E persino il richiamo a parole chiave come tradizione, riforma e identità non basta: sono parole che, in questi anni, ci hanno mostrato una grande disponibilità a lasciarsi strumentalizzare, trasformandosi facilmente in tradizionalismo, riformismo e identitarismo, e aprendo la strada alla peggiore barbarie. Così, mentre Marcel Gauchet legge il cristianesimo come la religione dell'uscita da ogni religione, diversi teologi sostengono apertamente che le religioni come le conosciamo siano destinate a lasciare spazio a qualcosa di nuovo e non ancora facilmente prevedibile, aprendo in ogni caso all'insopprimibile dimensione spirituale dell'essere umano un futuro ricco di straordinarie possibilità...

NB Questa traccia, firmata da Brunetto Salvarani, rappresenta solo uno spunto per il lavoro di gruppo, che sarà aperto da tre interventi degli altrettanti conduttori.

### Bibliografia minima di riferimento

Jean-Marie R. Tillard, Siamo gli ultimi cristiani? Lettera ai cristiani del Duemila, Queriniana 1999

Amartya Sen, Identità e violenza, Laterza 2006

Armando Matteo, La prima generazione incredula, Rubbettino 2010

Brunetto Salvarani, a cura, La fragilità di Dio. Contrappunti teologici sul terremoto, EDB 2013

Roberto Mancini, La nonviolenza della fede, Queriniana 2015

Marco Dal Corso – Brunetto Salvarani, “Molte volte e in diversi modi”. Manuale di dialogo interreligioso, Cittadella editrice 2016

John Shelby Spong - Maria Lopez Vigil - Roger Lenaers - José Maria Vigil,

Oltre le religioni. Una nuova epoca per la spiritualità umana, Gabrielli editore 2016